

A lato un attacco di Sylvia, più a destra insieme alla compagna Sarah Fahr e al presidente del Bisonte Wanny Di Filippo e poi la garlatese ancora in campo (Foto Anatrini - Virgili)



INTERVISTA La 20enne garlatese racconta la sua nuova avventura in Serie A1 con la maglia del Bisonte, cominciata con una splendida vittoria in casa

Sylvia Nwakalor sbarca a Firenze, sognando le Olimpiadi

La sorella Linda, invece, gioca in A2 col Club Italia: «Mi manca, ma ogni tanto vado io a Milano a trovarla e a volte viene lei a vedermi»

GARLATE (sm2) L'olginatese fu cina di talenti per la pallavolo. Non c'è solo Valgrehentino a fare il tifo per Miriam Sylla in Serie A1 e con la Nazionale, ma c'è anche Garlate che supporta con grande affetto le sorelle Sylvia e Linda Nwakalor. La seconda, classe 2002, gioca come centrale in serie A2 con la maglia del Club Italia; mentre la 20enne sorella Sylvia - già nel giro della Nazionale italiana - proprio in estate ha ricevuto la chiamata del Bisonte Firenze, club di serie A1, che ha scommesso fortemente su di lei e la garlatese ha già ripagato il team, domenica scorsa, con una prestazione maiuscola nella vittoria all'esordio contro Busto Arsizio. L'abbiamo così contatta per farci raccontare le prime impressioni di questa sua nuova avventura toscana.

Ben 17 punti e una vittoria al tie break nel tuo esordio con la nuova maglia di Firenze: che emozioni hai provato?

«E' stato molto emozionante e partire con il piede giusto è bellissimo, soprattutto perché abbiamo vinto in casa grazie anche al sostegno e al calore dei nostri tanti tifosi».

Come ti hanno accolto le tue compagne di squadra in questa nuova avventura?

«Con le mie compagne di squadra mi trovo molto bene, sono tutte molto disponibili a darmi una mano nell'ambientarmi qui a Firenze».

Pian piano, inseguendo il tuo amore per la pallavolo, ti stai allontanando da Lecco e dalla tua famiglia: come stai vivendo questi cambiamenti?

«Ormai sono quasi sei anni che sono andata via di casa per giocare a pallavolo, quindi in realtà sono abituata a cambiare spesso città e abitudini, in più qui a Firenze mi sono trovata subito benissimo con le compagne, lo staff e la società».

Nello scorso campionato giocavi con tua sorella Lin-



da a Milano nel Club Italia. Ti manca?

«Sì, mi manca! Ma organizzandoci e incrociando i nostri orari riusciamo a vederci spesso. Ogni tanto vado io a Milano, anche per trovare mamma a

Da sinistra a destra Sylvia Nwakalor insieme alla mamma Juliana e alla sorella Linda, centrale che gioca nel Club Italia in serie A2

Garlate, oppure lei viene qui a Firenze a trovarmi e a vedere qualche partita».

Con la Nazionale italiana hai visitato tanti paesi nel mondo: come vivi l'impatto con le nuove culture?

«E' molto bello viaggiare e poter conoscere culture diverse. Quando viaggio con la Nazionale mi piace molto imparare parole nella lingua del luogo in cui siamo, assaggiare pietanze diverse dalle nostre e confrontare le abitudini di altre culture con le nostre».

Per le prossime Olimpiadi del 2020, scommetteresti sulla conquista della medaglia d'oro da parte della Nazionale italiana?

«La cosa più importante ora è continuare a lavorare bene per arrivare alle Olimpiadi pronti e consapevoli di quello che si può fare. Ovviamente bisogna sempre sognare, quindi chi lo sa... Sicuramente l'obiettivo è vincere l'oro».

Tornando alla tua nuova avventura a Firenze, cosa ti piace di più della città?

«Oltre alla cultura e ai monumenti che caratterizzano fortemente Firenze, di questa città mi piace molto il fatto che la gente sia molto cordiale e

che si mangia molto bene».

Pensi anche tu di migliorarti professionalmente in riva all'Arno, come lo scrittore e poeta Alessandro Manzoni che si recò a «lavare i panni» a Firenze prima di pubblicare il suo celebre romanzo i Promessi Sposi?

«Penso che chiunque debba sempre partire dal presupposto di voler imparare e migliorare. Sicuramente voglio continuare a crescere personalmente e come atleta: sono sicura che qui potrò imparare veramente tanto».

Per concludere che consigli daresti ad una giovane ragazza che vorrebbe entrare nel mondo del volley femminile?

«Consiglierei di praticare questo sport con passione e impegno, perché solo con la costanza e la determinazione arrivano i risultati».

Mano Stojanovic